



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 32/2024

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di fabbricazione di manufatti in polistirene espanso, ubicato in Comune di Perugia, Via Padre A. Bina - Loc. Ponte San Giovanni, della ditta UMBRIA ESPANSI 2M S.r.l., con sede legale in Comune di Perugia, Via Padre A. Bina - Loc. Ponte San Giovanni.**

### PREMESSE

#### **Vista**

la nota acquisita dalla Regione Umbria in data 06/02/2024 al prot. n. 25726, con la quale il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 44 del 07/11/2023, della ditta Umbria Espansi 2M S.r.l. con sede legale e stabilimento in Via Padre A. Bina, loc. Ponte San Giovanni nel Comune di Perugia;

#### **Vista**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche, Rep. n. 648/2023, già rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia con A.U.A. n. 44 del 07/11/2023 alla ditta in oggetto;

#### **Considerato**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Considerata** la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, indetta dalla Regione Umbria;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

## DESCRIZIONE ATTIVITA'

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi sequenziali:
  - 1) approvvigionamento di blocchi in polistirene espanso;
  - 2) lavorazioni meccaniche di taglio dei blocchi in polistirene espanso mediante pantografo e n. 3 taglierine;
  - 3) imballaggio del prodotto finito;
- le attività si svolgono per 16 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni inquinanti captate da pantografo e taglierina per lavorazioni meccaniche di taglio dei blocchi in polistirene espanso, CAPPA C1 della Linea di taglio LT1 e CAPPA C2 della Linea di Taglio LT2;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni inquinanti captate da n. 1 taglierina per lavorazioni meccaniche di taglio dei blocchi in polistirene espanso CAPPA C4, della Linea di taglio LT2;
- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 6.1 e 6.2, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'Art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 mediante le lavorazioni di:
  - a) triturazione degli scarti delle lavorazioni di cui al precedente punto 2);
  - b) eventuale compattazione del materiale derivante dalle lavorazioni di cui al punto precedente con successivo taglio in blocchi;
  - c) imballaggio del prodotto finito derivante, rispettivamente, dalle lavorazioni di cui ai precedenti punti a) e b);
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da mulino per triturazione degli scarti di polistirolo e connesse a trasporto pneumatico del polistirene macinato a n. 3 silos di stoccaggio ed a succitato impianto compattatore;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle linee di taglio denominate LT2 e LT3, dotate di cappe di aspirazione (rispettivamente C3 e C6);
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse all'insacco del polistirene macinato sarà realizzato mediante impiego di sistemi di fissaggio ermetico tipo "boccasacco" su impianti di confezionamento in big bags;
- il Gestore dichiara che:
  - gli scarti delle lavorazioni di cui al precedente punto 2) risultano di grandi dimensioni e non polverulenti e saranno caricati manualmente all'interno del mulino di macinazione afferente al processo di cui al punto a);
  - alle lavorazioni di cui al precedente punto a) saranno alimentati anche rifiuti di polistirene di grandi dimensioni e non polverulenti approvvigionati da ditte terze;
- il Gestore, relativamente al taglio dei blocchi in polistirene dopo compattazione, dichiara che trattasi di una riduzione del pezzo per mezzo di aria compressa. Pertanto, l'operazione non produce emissioni polverulente tali da rendere necessaria la captazione delle emissioni stesse;
- il Gestore intende:
  - installare una nuova linea accoppiamento denominata LA1, mediante rammollimento della membrana con fiammelle alimentate a metano, dotata di cappa di aspirazione (C7) connessa al nuovo punto di emissione E5, alla quale arriva il polistirolo espanso precedentemente tagliato dalle linee di taglio presenti LT1, LT2 e LT3.

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia - Trasimeno e al Sindaco del Comune di Perugia;
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia - Trasimeno;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia - Trasimeno;
  - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni al punto di emissione E5;**
- e.2 successivamente i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5;**

**e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**e.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**

**e.5 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto.**

## **CONDIZIONI**

**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale: UMBRIA ESPANSI 2M S.r.l.    Unità Produttiva: Perugia (PG)    Via Padre A. Bina - Loc. Ponte San Giovanni													
Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Lavorazioni meccaniche di taglio blocchi in polistirene, cappa C1 della Linea LT1 e cappa C2 della Linea LT2 (pantografo, taglierina)	Polveri	10	mg/Nm³	2.500	16	220	Ambiente	7,00	0,30	-	-	
E2	Lavorazioni meccaniche di taglio blocchi in polistirene (cappa C4 Linea di taglio LT2)	Polveri	10	mg/Nm³	1.200	16	220	Ambiente	7,00	0,20	-	-	
E3	Mulino macinazione scarti. Sfiato carico pneumatico n. 3 sili di stoccaggio polistirene macinato. Sfiato carico impianto compattazione	Polveri	10	mg/Nm³	2.600	8	220	Ambiente	8,00	0,20	-	-	Filtro a maniche
E4	Cappe di aspirazione taglio orizzontale (C3 di LT2 e C6 di LT3)	Polveri	10	mg/Nm³	7.100	16	220	Ambiente	6,00	0,50	-	-	
E5	Cappa (C7) di aspirazione linea accoppiati LA1	Polveri	10	mg/Nm³	3.500	8	220	Ambiente	7,00	0,35	-	-	
		S.O.V.	50										
		Ossidi di azoto	350										

## Legenda:

Punto Emissione

Note

E5

Nuovo punto di emissione  
S.O.V. espresse come C.O.T.  
Tenore O<sub>2</sub> di riferimento = 17% vol.  
Ossidi di azoto espressi come NO<sub>2</sub>.